



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN FELICE SUL PANARO

MOIC81900N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN FELICE SUL PANARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **884** del **13/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2023** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali



Organizzazione

- 59** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OBIETTIVI DEL PNRR ITALIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2022-2025

AMBITI NEI QUALI SI SVILUPPERANNO LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La digitalizzazione nel nostro Istituto: lo stato dell'arte

Le evidenze offerte dai dati del Questionario Scuola Digitale 2023 possono fornire un aiuto nel fotografare lo stato dell'arte della digitalizzazione scolastica. Il nostro Istituto ha utilizzato, con la precedente programmazione "PON per la scuola 2014-2017", i fondi per il cablaggio a banda ultra-larga per tutti i plessi e i fondi per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione, completando la sostituzione delle LIM con le Digital Board in tutte le aule della primaria e della secondaria.

La maggior parte delle famiglie accede con continuità al Registro elettronico, richiedendo le credenziali per il primo accesso tramite la mail istituzionale.

Gli amministratori di sistema provvedono ogni anno a creare gli account per ogni nuovo alunno in modo da utilizzare gli strumenti didattici adottati dalla scuola (Google Workspace for Education e altre piattaforme definite dalle rispettive informative sulla privacy); altrettanto avviene per tutto il nuovo personale docente e ATA.

Durante l'emergenza pandemica ciò ha permesso di attivare la didattica a distanza e la didattica digitale integrata con concomitante formazione dei docenti. Infatti, l'Istituto ha potuto contare, oltre che sulle competenze personali e degli amministratori di sistema, sulla presenza di un animatore digitale, di un team di docenti per l'innovazione e delle azioni messe in atto a livello territoriale e nazionale. Questi strumenti e tecnologie risultano utili anche ora che le attività didattiche si svolgono sempre in presenza, ma è assicurata anche la possibilità di seguire la programmazione scolastica agli studenti impediti alla frequenza in presenza per gravi, certificati, eccezionali motivi sanitari tramite la DDI e l'istruzione domiciliare.

In parallelo, nel settore amministrativo è significativamente progredito il percorso rivolto alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie.

Linee di investimento PNRR a cui ha aderito il nostro Istituto.



La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Evidenzio che i prossimi anni saranno molto particolari e che le scuole saranno chiamate a utilizzare i fondi per progetti strategici che abbiano la capacità di attuare un cambiamento fondamentale e duraturo nella scuola. Con l'assegnazione di queste linee di investimento si rende possibile avvalersi di strumenti che avviino una trasformazione costruttiva rispetto al modello trasmissivo in precedenza comunemente adottato. Dovrà innescarsi una profondissima connessione tra le risorse che vengono erogate, il curriculum di Istituto e gli esiti formativi degli studenti, anche attraverso la formazione dei docenti.

INFRASTRUTTURE

- Piano Scuole 4.0: Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi (DM n. 218 dell'08/08/2022) € 178.839,13.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Solo la scuola secondaria di secondo grado ha ottenuto risorse per nuovi laboratori.

- Investimento 1.4.1 consente alle scuole l'adeguamento alla normativa vigente del sito istituzionale e la sua riorganizzazione (DPCM n. 33/2022 – PNRR del 22/04/2022) € 7.301,00.

COMPETENZE e FORMAZIONE

- Investimento 1.4 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica – Divari territoriali (DM n. 170 del 24/06/2022) € 95.666,09.

- Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (DM n. 291 del 30/09/2021) € 72.668,71.

La formazione riguarda tutto il personale della scuola: i docenti, il personale ATA, tecnico, amministrativo ed anche i dirigenti scolastici con l'attivazione di un amplissimo catalogo.

- Investimento 3.1 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche



Intervento A

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEAM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEAM. (L. n. 197 del 29/12/2022 commi 547-554) € 93.649,56.

Intervento B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera. (L. n. 107 del 13/07/2015 art. 1, comma 7, lettera a) € 25.576,54.

IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "San Felice sul Panaro", nato nell'a.s. 2003/2004 dalla verticalizzazione di tre ordini di scuola appartenenti a due Comuni limitrofi (San Felice sul Panaro e Camposanto), è suddiviso in sei plessi: due Scuole dell'Infanzia, due Scuola Primarie, due Scuole Secondarie di primo grado.

Il nostro Istituto è strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale dei Comuni. Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande dell'ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Tenendo conto della pluralità di culture e del carattere irripetibile di ciascuna persona, il compito precipuo della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati per consentire ad ogni studente lo sviluppo consapevole e aperto della propria identità, attraverso una pluralità di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, promuovano il recupero degli svantaggi e la piena integrazione e consolidino gli apprendimenti, abbassando così la percentuale di insuccesso scolastico.

Al tempo stesso vi è la necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento dell'Istituto per assicurare a tutti gli alunni le migliori opportunità per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio docenti in



gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le classi, la realizzazione di progetti di Istituto e il complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito ad un alto livello di coordinamento funzionale.

Il Dirigente scolastico, Maria Paola Maini, è in servizio in questo Istituto comprensivo dall'a.s. 2014/2015.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La popolazione scolastica dell'I.C. di San Felice sul Panaro proviene dal Comune di San Felice sul Panaro e da quello di Camposanto; le famiglie sono prevalentemente impegnate nel settore secondario e terziario.

L'Istituto opera in sinergia con il territorio. La scuola collabora con gli altri Istituti comprensivi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (UCMAN), partecipando a diversi progetti in rete. Le collaborazioni con le Amministrazioni comunali, l'AUSL, le Associazioni culturali, sportive e di volontariato, con la Polizia municipale e la Polizia di Stato, con le Fondazioni del territorio (Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli") e con le Associazioni dei genitori hanno permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e completa, realizzando così un curriculum verticale aperto e dinamico.

Lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI e ad altre ricerche internazionali (indicatore ESCS) è medio-basso. Il contesto di appartenenza dei ragazzi gioca un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti; misurare l'influenza del background aiuta, quindi, a comprendere meglio il contributo del sistema educativo ai risultati degli allievi.

Ad oggi, la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è attestata intorno al 38%, ma il ca. il 27% sono studenti nati in Italia; provengono da 26 differenti nazioni, in maggioranza da Marocco, Pakistan, Ghana, con parità di genere.

Opportunità

Come sopra evidenziato, è in essere una buona integrazione inter-istituzionale per promuovere il positivo sviluppo del contesto socio-economico e culturale delle famiglie (formazione adulti e disoccupati, corsi di italiano, centro di ascolto per le famiglie con sportello legale, donna e anti-violenza).

Vengono promosse attività culturali e interculturali (lettura e incontri con gli autori in biblioteca, rassegne cinematografiche, visite a città d'arte, eventi legati ai temi del bullismo, cyberbullismo e del



rapporto di giovani e adulti con i social network, eventi sportivi, ecc.) proposte al Collegio docenti dagli EE.LL., dalle Associazioni del territorio, dai Comitati genitori e dalle Fondazioni, veicolate tramite la scuola o dalla stessa promosse e partecipate. Di ciò si può aver conto leggendo i progetti definiti per ogni ordine di scuola nella sezione L'OFFERTA FORMATIVA – INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.

Vincoli

Il contesto socioculturale è prevalentemente medio-basso, con alta quota di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate.

Oltre alla forte presenza di alunni di origine straniera, la popolazione studentesca presenta numerose situazioni di disabilità e un consistente gruppo di alunni con disturbi evolutivi (DSA, BES).

A tutto questo si aggiungono:

- l'afflusso continuo, sia durante l'estate che nel corso dell'anno scolastico, di alunni provenienti dall'estero o da altre scuole senza conoscenza di base della lingua italiana;
- diversi casi di alunni i quali si assentano da scuola per lunghi periodi per andare con la famiglia nel paese d'origine, senza mantenere alcun tipo di collegamento con la scuola;
- un importante disagio è creato dall'annuale turn-over degli insegnanti, soprattutto nella Scuola secondaria; esso non è dovuto ai pensionamenti, ma al fatto che le scuole di Camposanto e San Felice si trovano sulla tratta ferroviaria Bologna-Verona e che i docenti, soprattutto quelli che provengono dal bolognese, appena hanno acquisito un punteggio tale da consentire loro la mobilità ne usufruiscono. È diminuito, invece, il numero di coloro che ottengono l'assegnazione provvisoria o il trasferimento nei paesi di origine.

LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche disponibili sono assegnate: dall'Unione europea (PON e PNRR), da Stato e Regione, da UCMAN e dalla Fondazione CRM, dai Comitati dei genitori e dalle Fondazioni Scuola di Musica, dalle Famiglie. Gli edifici scolastici sono adeguati dal punto di vista architettonico, della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni già presenti, si rileva una discreta disponibilità di strumenti tecnologici multimediali (Digital Board, Pc, Tablet, LIM). Il completamento con arredi innovativi, con nuove risorse tecnologiche avverrà con l'attuazione, già iniziata, delle attività relative agli investimenti



PNRR.

I. C. SAN FELICE SUL PANARO - CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

(dati al 27/10/2023)

Codice Meccanografico: MOIC81900N

Indirizzo: Via Martiri della Libertà 151 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Indirizzo e-mail: moic81900n@istruzione.it

Pec: moic81900n@pec.istruzione.it

Telefono: 0535/84141 - 83768

Sito web: www.icsanfelice.edu.it

Alunni n. 1218

Classi n. 58

Docenti n. 167

ATA n. 33

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni totale: 227

Sezioni:10

MODELLO ORGANIZZATIVO: 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00



SEDE DI SAN FELICE - "M. MONTESSORI" - MOAA81901E



Indirizzo: Via M. Montessori 4 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/671220

Alunni: 137

Sezioni: 6

SEDE DI CAMPOSANTO - "M. MARTINI" - MOAA81902G



Indirizzo: Via Panaro 25 - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87120

Alunni: 90

Sezioni: 4

SCUOLA PRIMARIA

Alunni totale: 594

Classi: 29

MODELLO ORGANIZZATIVO:

TEMPO NORMALE classi 1-2-3: 27 ore settimanali

TEMPO NORMALE classi 4-5: 29 ore settimanali

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali



SEDE DI SAN FELICE - "L.A. MURATORI" - MOEE81901Q



Indirizzo: Via Rita Levi Montalcini - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/83503

Alunni: 447

Classi: 21

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE: 27 ore classi 1-2-3	TEMPO PIENO: 40 ore classi 1-2-3-4-5
dal lunedì al venerdì: 8:00 - 13:00	dal lunedì al venerdì: 8:00 - 16:00
Rientro pomeridiano: martedì 14:30 - 16,30	
TEMPO NORMALE: 29 ore classi 4-5	



dal lunedì - mercoledì - venerdì: 8:00 - 13:00

Rientro pomeridiano: martedì - giovedì: 14:30 - 16:30

SEDE DI CAMPOSANTO - "P. GIANNONE" - MOEE81903T



Indirizzo: Via Garibaldi - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87353

Alunni: 147

Classi: 8

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE: 27 ore classi 1-2-3

lunedì - martedì - mercoledì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00



giovedì: 8:00 - 13:00

venerdì: 8:00 - 12:00

TEMPO NORMALE: 29 ore classi 4 - 5

lunedì - martedì - mercoledì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00

giovedì: 8:00 - 13:00

venerdì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni totale: 397

Classi: 19

MODELLO ORGANIZZATIVO: 30 ore settimanali

PASCOLI: Dal lunedì al sabato dalle 8:10 alle 13:10

GOZZI: Dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00

SEDE DI SAN FELICE - "G. PASCOLI" - MOMM81901P



Indirizzo: Via Martiri della Libertà 151 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/84141 - 83768

Alunni: 295

Classi: 13

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al sabato: 8:10 - 13:10

SEDE DI CAMPOSANTO - "E. GOZZI" - MOMM81902Q



Indirizzo: Via Panaro - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87134

Alunni: 102

Classi: 6

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al sabato: 8:00 - 13:00



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ORIZZONTE PROGETTUALE

Compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, l'Istituto si prefigge le seguenti priorità:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; garantire la realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275);
- garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, in coordinamento con il contesto territoriale.

L'Istituzione scolastica si configura come luogo di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della propria azione lo studente in ogni aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e di competenze. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità e intende collocarsi nel territorio come luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per gli studenti e le loro famiglie. L'I.C. promuove e potenzia le competenze di cittadinanza attiva mediante una progettualità attuata su tutti gli ordini di scuola in collaborazione con gli Enti locali, con le Associazioni dei genitori e con le Associazioni culturali del territorio che sostengono la formazione civica degli alunni e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze. Intende formare cittadini europei con una solida educazione interculturale, non dimenticando, anzi incoraggiando, gli alunni/studenti che sono in grado di raggiungere obiettivi di apprendimento di alto livello.



Tale itinerario inizia nella Scuola dell'infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le regole di comportamento; prosegue poi nella Scuola primaria con occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e della democrazia; si traduce infine, nella Scuola secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali nazionali ed europei. La mission dell'Istituto viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti sociali, delle relazioni interne ed esterne della scuola. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene infatti concepito come un documento "aperto" soggetto a verifiche e ad integrazioni effettuate anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle famiglie. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'I.C. trova i propri fattori di qualità nella:

- a) costruzione di un generale clima positivo attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza;
- b) predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona e del senso di appartenenza alla comunità;
- c) predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
 - parta dalle conoscenze e dalle abilità degli allievi, incrementandole e traducendole in competenze;
 - si basi su una dimensione laboratoriale innovativa che individui nei tempi, negli spazi, nelle modalità organizzative e nei metodi di lavoro, gli strumenti per motivare gli studenti al successo formativo e all'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei confronti della realtà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base.

Traguardi: Diminuire il numero di alunni con valutazione 6 in uscita dall'Esame di Stato per la Scuola secondaria e "in via di acquisizione" in uscita dalla classe 5^a per la Scuola primaria.



Incrementare il numero di alunni con valutazioni 8 e 9 per la Scuola secondaria e nei livelli "intermedio" e "avanzato" per la Scuola primaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

Traguardi: Diminuire il divario linguistico e sociale tra alunni italofoni e non (alfabetizzazione, art. 9 CCNL, PNRR 1.4).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015, art. 1, comma 7)

ASPETTI GENERALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e francese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche implicita, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014).



- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

□ INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso: Attività in orario curricolare ed extracurricolare rivolto agli studenti suddivisi per fasce di livello o piccolo gruppo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": sperimentazione su base ristretta di un curriculum basato sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]: interventi di recupero e potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo": indirizzare le azioni formative all'interno di un quadro unitario alla luce degli obiettivi prefissati con interventi tutti mirati alla promozione delle competenze degli alunni, valorizzando le professionalità presenti nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità" [Risultati scolastici]: interventi di recupero e potenziamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

· **CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ: 30/05/2023-2024-2025

DESTINATARI: STUDENTI

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: DOCENTI - ESPERTI ESTERNI

Risultati Attesi: diminuire il numero di alunni con valutazione 6 in uscita dall'Esame di Stato per la



Scuola secondaria e "in via di acquisizione" in uscita dalla classe 5[^] per la Scuola primaria.

Incrementare il numero di alunni con valutazioni 8 e 9 per la Scuola secondaria e nei livelli "intermedio" e "avanzato" per la Scuola primaria.

□ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Descrizione Percorso: laboratori per età e livelli di competenza per lo sviluppo di abilità linguistiche, con docenti interni ed esperti esterni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo": operare nella direzione di una concertazione circolare con l'utenza e gli Enti del territorio per raggiungere obiettivi comuni e scegliere le priorità progettuali, anche attraverso la Rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]: incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA': 30/05/2023-2024-2025

DESTINATARI: STUDENTI

SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: DOCENTI - ESPERTI ESTERNI

Risultati attesi:

- raggiungimento di una competenza linguistica di base per un impatto positivo sulle relazioni e sulla didattica.

- diminuzione del divario linguistico e sociale tra alunni italofoeni e non (alfabetizzazione, art. 9 CCNL, PNRR 1.4)

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Di seguito i progetti riferiti ai traguardi e agli obiettivi precedentemente descritti.

[Infanzia PdM- NON UNO DI MENO 2023-24.docx.pdf](#)

[Primaria PdM- NON UNO DI MENO 2023-24.docx.pdf](#)



[Secondaria PdM- NON UNO DI MENO 2023-24.pdf](#)

[PdM- Aggiungi un posto in classe- Scuola primaria.pdf](#)

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La presenza del digitale nell'attività d'aula costituisce una preziosa risorsa, in grado di rispondere a un ampio spettro di esigenze degli studenti e si configura pertanto come fattore di inclusività.

L'utilizzo delle nuove tecnologie risponde a necessità varie e concomitanti, poiché occorre unire conoscenza a esperienza, combinare aspetti teorici con azioni pratiche, momenti di apprendimento informale e formale, favorire l'interazione di gruppi diversi di allievi.

La Commissione europea ha posto con determinazione l'impiego delle tecnologie come un'opportunità a sostegno dei docenti nel rendere cooperativo e inclusivo l'insegnamento in contesti estremamente eterogenei, come le nostre classi.

Uno degli obiettivi è puntare all'integrazione delle tecnologie nella didattica ordinaria e in tutte le aree del curriculum per favorire nuove forme interattive di apprendimento, anche con la creazione di alcuni spazi innovativi attrezzati, oltre alle aule dotate di Digital Board/LIM e Pc.

Questa modifica della didattica tradizionale comporta l'adozione di metodologie didattiche innovative, per le quali gli insegnanti annualmente si formano, quali circle time, peer to peer education, cooperative learning, coding, flipped classroom, attività laboratoriali, tinkering, attività per classi aperte, in orizzontale e in verticale.

Alcuni esempi di attività proposte, in verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia:

- Coding
- Bee Bot
- Scratch
- Pixel-art
- E-boot



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA CHE VERRÀ

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con questo progetto si intendono realizzare nuovi spazi di apprendimento flessibili e modulari. Il docente è il professionista creativo del processo di apprendimento, deve progettare il setting pianificando l'acquisizione delle competenze di ogni alunno. Gli apprendimenti devono essere flessibili perché ogni metodologia ha bisogno di tempi, spazi, strumenti, processi e prodotti diversi. Essenziale sarà pensare ad ambienti accessibili a tutti gli alunni per una finalità inclusiva e arricchente. Per creare questo diventa necessario un potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e un investimento su arredi flessibili e modulabili che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative. Attraverso questo investimento l'Istituto intende incrementare una pratica esperienziale e un approccio progettuale ai contenuti in accordo con le indicazioni della Commissione Europea e con il concetto di competenze chiave, in un'ottica attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di aula polifunzionale, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando con diverse metodologie didattiche: apprendimento cooperativo, Circle-time, Debate, Didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

laboratoriale, Flipped classroom, Peer education, Problem solving, metodo scientifico per le STEAM, Storytelling, Tinkering...

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

SOLUZIONE PROGETTUALE ADOTTATA: ibrida.

AULE DA TRASFORMARE/RIORGANIZZARE

Vengono creati ambienti dedicati alle STEAM, all'espressione artistica, creativa e manipolativa, alla lettura e allo storytelling, oltre a trasformare alcuni spazi in aule 4.0 con una dotazione tecnologica di base per la didattica ordinaria quotidiana, che garantisca gli standard tecnologici minimi attesi, in linea con gli obiettivi del Piano Scuola 4.0.

PORTATA DELL'INTERVENTO

Tutti gli ambienti target avranno a disposizione digital board/monitor o proiettori interattivi a supporto della didattica delle diverse discipline, oltre che aule per una didattica attiva, collaborativa, hands-on supportata da strumenti adeguati.

IMPATTO



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Interveniamo fisicamente su 24 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione ha impatto su tutto l'istituto. Gli ambienti che si realizzano sono volti a supportare la personalizzazione dell'esperienza d'apprendimento. Le tecnologie prescelte per le aule sono pensate per supportare, sia in aula che negli ambienti condivisi, l'apprendimento esperienziale. L'implementazione della dotazione comune, digitale, di base nelle aule, è pensata per garantire esperienze di apprendimento innovative, con feedback puntuali e mirati. Andiamo anche a promuovere attività per la prevenzione del divario socio-culturale, con robotica e STEAM.

DISEGNO, DOTAZIONI E VALENZA DIDATTICA DELLE AULE INNOVATIVE

Verranno adottate soluzioni di tipo ibrido. L'approccio laboratoriale derivante dalla disposizione degli arredi e dalla dotazione tecnologica presente consente di promuovere una crescita globale degli alunni, andando oltre l'acquisizione di apprendimenti disciplinari tradizionali.

1. Aule 4.0 (da allestire nel Plesso Muratori)

Numero 3 aule

Ogni aula verrà dotata di due postazioni di lavoro con notebook per permettere agli alunni di lavorare in contemporanea, in modo personalizzato rispettando i tempi di apprendimento di ciascuno. Le aule verranno dotate di Document-camera per digitalizzare i libri di testo così da permettere a tutti gli alunni di partecipare attivamente alla nuova tipologia di didattica.

Vi sarà inoltre un carrello di ricarica con all'interno 25 Chromebook da condividere tra le tre aule.

Questa soluzione apre la didattica quotidiana al mondo, con possibilità di uso di materiali audio e video, ricerca e collegamento in rete per videoconferenza e tanto altro.

Questa tipologia di aule promuove e sviluppa, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e le attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavorano su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare abilità e competenze di problem solving.

2. Aule della lettura (da allestire sui quattro plessi Giannone, Gozzi, Muratori, Pascoli)

Numero 4 aule

Queste aule si innestano all'interno di ambienti bibliotecari e di lettura innovativi, che rappresentano aule multimediali con il coinvolgimento degli studenti per redazioni, spazi e dispositivi funzionali ad attività di ricerca, lettura, produzione e ricezione critica. Il Gruppo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Progetto prevede che ogni aula debba essere dotata di notebook con monitor e arredi che favoriscano metodologie didattiche innovative: debate, digital storytelling...tutte metodologie che semplificando l'apprendimento di nozioni e contenuti favoriscono l'inclusione, anche attraverso il problem solving, il critical thinking, il learning by doing e il cooperative learning.

- a) N. 1 aula di lettura da completare nel plesso Giannone con n. 1 monitor, 1 notebook, 1 arena, 2 tavoli rettangolari, 1 tavolo quadrato e 14 sedie;
- b) N. 1 aula di lettura da completare nel plesso Muratori con n. 1 digital board, 1 notebook, 1 document-camera, 1 libreria circolare e due sedute circolari, 1 seduta tonda, 1 parete magnetica su ruote;
- c) N. 1 aula di lettura da completare nel plesso Pascoli con n. 1 digital board con carrello, 1 notebook, 1 proiettore laser, 1 puf tondo centrale, 2 puf curvi, 1 arena a gradoni, 1 armadio a giorno con 8 caselle.
- d) N. 1 aula di lettura da completare nel plesso Gozzi con n. 1 monitor, 1 notebook, 1 mappamondo illuminato, 1 parete magnetica su ruote.

3. Aule STEAM (da allestire sui due plessi Gozzi e Muratori)

Numero 2 aule

Queste aule verranno integrate con strumentazioni per le STEAM con ulteriori dotazioni tecnologiche che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving per un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Il Gruppo di Progetto prevede la seguente dotazione:

- a) N. 1 aula STEAM da completare nel plesso Gozzi con n. 1 digital board; n. 1 notebook, n. 4 tavoli da lavoro alti; n. 1 mobile a giorno con 9 caselle; 1 stampante 3d, 1 Document-camera, 1 microscopio ottico binoculare, 1 Poster interattivo del Sistema solare, LAVAGNA BIANCA MAGNETICA
- b) N. 1 aula STEAM da completare nel plesso Muratori con n. 1 digital board; n. 1 notebook, 2 whiteboard ad angolo (2 da 2 m) , 1 Document-camera, 1 microscopio digitale, 2 kit di robotica educativa mTinyDiscover, 2 Ozobot Evo Entry Kit, 18 mBot, 1 poster interattivo del Sistema solare, 3 mobili a giorno con 9 caselle.

4. Aule della creatività e della manipolazione (da allestire sul plesso Giannone) Numero1 aula



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Andremo a realizzare un'aula dedicata all'espressione creativa manipolatoria per sviluppare diversi tipi di linguaggio attraverso l'ideazione personale e di gruppo finalizzata all'inclusione nella valorizzazione delle differenze. Il Gruppo di Progetto prevede che l'aula sia dotata:

a) Nel plesso Giannone N.1 proiettore interattivo, n.1 notebook, 1 lavagna whiteboard (200x120cm) e 3 pannelli a parete in sughero (120x77cm), 3 mobili a giorno con 9 caselle

5. Aule della creatività e della tecnologia (da allestire nei plessi Pascoli e Muratori)

Numero 2 aule

Andremo a realizzare due aule dedicate all'espressione creativa attraverso il linguaggio tecnologico digitale, finalizzate al lavoro in piccolo gruppo e individuale nell'ottica dell'inclusione.

a) Nel plesso Pascoli n.1 digital board con 1 notebook, n.4 notebook per postazioni alunni, n.1 document-camera, 3 stampanti di cui 1 a colori, 1 in bianco e nero e 1 3D, 2 cuffie con microfono richiudibile, 1 tastiera facilitata con tasti di grandi dimensioni, 1 parete magnetica su ruote, 3 mobili a giorno da 4 vani.

b) Nel plesso Muratori n.1 armadio di ricarica fissa per pc, n.1 digital board con 1 notebook, n.8 notebook per postazione alunni, un mobile a giorno a 9 caselle, 3 mobili bassi da 4 caselle, parete magnetica su ruote.

6. Aula di arte (da allestire nel plesso Pascoli)

Numero 1 aula

Andremo a realizzare un'aula dedicata all'espressione creativa artistica. Il Gruppo di Progetto prevede la realizzazione di un'aula artistico-figurativa dotata di n°1 proiettore interattivo con whiteboard da 200x120 cm, 1 notebook, un i-pad dotato di apple-pencil.

7. Aula del tinkering e coding (da allestire nei plessi Giannone e Gozzi)

Numero 2 aule

Andremo a realizzare due aule dedicate allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, analogici e digitali.

a) Nel plesso Giannone n.1 monitor, n.1 notebook, 1 carrello di ricarica con 25 chromebook, kit di robotica educativa (18 mBot e 1 Ozobot e 1 mtiny), 1 parete magnetica su ruote, 2 mobili a giorno da 6 caselle.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

b) Nel plesso Gozzi n.1 monitor mobile con carrello, 1 notebook, n.1 kit da 12 m-Bot, 1 carrello di ricarica con 25 chromebook.

8. Aula dell'incontro (da allestire nel plesso Giannone)

Numero 1 aula

Andremo a realizzare un'aula dedicata allo sviluppo delle competenze sociali per valorizzare le relazioni sociali in favore di una continuità verticale e orizzontale.

a) Nel plesso Giannone n.1 proiettore interattivo, n.1 notebook, 1 lavagna magnetica (200x120cm), 4 separatori fonoassorbenti a forma di foglia, 2 pouf rettangolari da 120cm e 2 pouf rettangolari da 80cm, 1 pouf tondo, 2 tavoli rettangolari, 1 tavolo quadrato, 14 sedie.

9. Aula della scienza (da allestire nei plessi Giannone e Pascoli)

Numero 2 aule

Queste aule verranno integrate con ulteriori dotazioni digitali che riteniamo indispensabili per sviluppare problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Si prevedono:

a) Nel plesso Giannone n. 1 digital board; n. 1 notebook, 1 document-camera, 1 poster interattivo sistema solare, 2 mobili a giorno da 6 caselle.

b) Nel plesso Pascoli n. 1 digital board; n. 1 notebook, 1 document-camera, 1 bilancia ad alta sensibilità, 15 cronometri digitali, 1 stereomicroscopio, 1 estrattore per oli essenziali e 1 piastra riscaldante in ghisa, 1 poster interattivo sistema solare.

10. Aula all'aperto (da allestire nei plessi Giannone e Muratori)

Numero 2 aule

Andremo a realizzare due aule dedicate all'educazione outdoor che valorizzi una didattica trasversale legata al learning by doing.

a) Nel plesso Giannone n.2 casse audio.

b) Nel plesso Muratori n.1 stazione meteorologica digitale.

11. Aula della musica (da allestire nei plessi Muratori, Pascoli e Gozzi)



Numero 3 aule

Queste aule saranno dotate di strumenti tecnologici per sviluppare la creatività del linguaggio espressivo tramite il canale musicale, teatrale e digitale.

Si prevedono:

a) Nel plesso Muratori n. 1 proiettore a laser interattivo; 1 lavagna magnetica 200x120cm; n. 1 notebook, 1 impianto audio, n.2 pannelli fonoassorbenti a forma di foglia.

b) Nel plesso Pascoli n. 1 proiettore a laser interattivo; 1 lavagna magnetica 200x120cm; n. 1 notebook, 4 mobili a giorno 4 vani.

c) Nel plesso Gozzi n. 1 proiettore a laser interattivo; 1 lavagna magnetica 200x120cm; n. 1 notebook, 1 kit podcast, 1 mobile a giorno a 3 vani e 1 a 4 vani

12. AULA 4.0 E CODING (da allestire nel plesso Pascoli)

Numero 1 aula

Questa tipologia di aula potenzia le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole.

Si prevedono:

Nel plesso Pascoli n. 1 monitor, 1 notebook, 1 carrello di ricarica con 25 chromebook, 1 materiale per musica-computer (2 pannelli fonoassorbenti, 1 mixer microfonico 6 entrate, 2 microfoni podcast, 2 microfoni direzionale a condensatore, 2 aste per microfono, 14 cuffie per ascolto).

STRUMENTI DI INTERVENTO

Arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Utilizzo di nuove tecnologie da integrare con arredi già presenti con elementi flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule.

Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si unisce una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "Noi studenti oggi e cittadini di domani"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

I risultati che si evincono dall'analisi dell'andamento scolastico dei nostri studenti, attraverso le prove INVALSI e le prove interne d'istituto, evidenziano la necessità di progettare e garantire un valido supporto perché gli alunni raggiungano un livello conforme agli standard prefissati dall'Unione europea. Il progetto "Noi: studenti oggi e cittadini domani" ha pertanto il fine di potenziare le competenze di base, ridurre il divario all'interno del nostro territorio e prevenire/contrastare il lento e progressivo, talvolta repentino, allontanamento degli studenti dal contesto scolastico. Tale allontanamento spesso è fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi e bocciature, di demotivazione e scarsa fiducia. Alcuni ragazzi della nostra scuola provengono da contesti familiari e sociali deprivati, altri fanno parte di famiglie che hanno bisogno di significativi stimoli da offrire ai propri figli. Il progetto offre un supporto affinché i ragazzi trovino terreno fertile per apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze, migliorando l'autostima e la fiducia nell'altro, adulto e/o coetaneo. Gli interventi vengono costruiti sul campo grazie all'interazione di soggetti diversi che ruotano intorno alla vita dei ragazzi: i docenti, i genitori, le associazioni sociali, le figure che lavorano sul territorio. Le azioni sono programmate su quattro ambiti: il rafforzamento delle fragili competenze di base dei ragazzi in percorsi individuali; il rafforzamento delle fragili competenze di base dei ragazzi in percorsi di piccolo gruppo; il coinvolgimento delle famiglie in attività di orientamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti attraverso laboratori co-curricolari per l'acquisizione di competenze specifiche, inerenti la ciclofficina, la robotica, la falegnameria, la pet education, il cinema, il teatro, lo sport, la scrittura creativa. Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate metodologie didattiche non tradizionali che puntano a far ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 95.666,09

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	116.0	0

Approfondimento progetto:

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

(D.M. 170/2022)

L'Istituto comprensivo San Felice sul Panaro fa parte delle 3.198 istituzioni scolastiche individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica". L'istituto è stata stanziata la somma di 95.666.09 €.

L'I.C. metterà in campo azioni che consistono nella progettazione e nella realizzazione di:

- 1) percorsi di mentoring e orientamento;
- 2) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- 3) percorsi di orientamento per le famiglie;



4) percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

I percorsi vengono organizzati dal Team per la prevenzione della dispersione scolastica e vengono rivolti a studentesse e studenti della scuola secondaria di I grado a rischio di abbandono scolastico.

Descrizione progetto

In linea con l'investimento 1.4 Riduzione dei divari territoriali, la scuola ha presentato il 22 febbraio 2023 il Progetto dal titolo "Noi studenti oggi e cittadini di domani".

Il progetto "Noi: studenti oggi e cittadini domani" ha il fine di potenziare le competenze di base, ridurre il divario all'interno del nostro territorio e prevenire/contrastare il lento e progressivo, talvolta repentino, allontanamento degli studenti dal contesto scolastico. Tale allontanamento spesso è fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi e bocciature, di demotivazione e scarsa fiducia. Alcuni ragazzi della nostra scuola provengono da contesti familiari e sociali deprivati, altri fanno parte di famiglie che hanno bisogno di significativi stimoli da offrire ai propri figli. Il progetto offre un supporto affinché i ragazzi trovino terreno fertile per apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze, migliorando l'autostima e la fiducia nell'altro, adulto e/o coetaneo. Gli interventi vengono costruiti sul campo grazie all'interazione di soggetti diversi che ruotano intorno alla vita dei ragazzi: i docenti, i genitori, le associazioni sociali, le figure che lavorano sul territorio. Le azioni sono programmate su quattro ambiti: Il rafforzamento delle fragili competenze di base dei ragazzi in percorsi individuali; il rafforzamento delle fragili competenze di base dei ragazzi in percorsi di piccolo gruppo; il coinvolgimento delle famiglie in attività di orientamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti attraverso laboratori co-curricolari per l'acquisizione di competenze specifiche, inerenti la ciclofficina, la falegnameria, l'orto. Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate metodologie didattiche non tradizionali che puntano a far ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

Data inizio progetto prevista 01/03/2023

Data fine progetto prevista 31/12/2024

Descrizione delle attività previste e Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola, sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

A seguito della rendicontazione sul RAV 19/22 e della stesura del RAV 22/25, nel nostro istituto sono state individuate priorità strettamente correlate e considerate strategiche: assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena



realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti scolastici; ampliare le relazioni tra pari permettendo l'inclusione di ciascuno e di tutti.

Dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione si evince quanto segue: il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, anche se è inferiore a quello di altre. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

Riguardo l'indicatore "Risultati a distanza": positivo è il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, non soddisfacenti invece sono gli esiti a distanza tra la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Gli esiti a distanza risentono dell'assenza di istituti professionali nell'area e nel comune più vicino (Finale Emilia). I ragazzi in difficoltà, per non allontanarsi troppo dalla residenza, optano per un percorso tecnico o liceale, che non sempre risponde alla propria vocazione e al consiglio orientativo, ciò è talora causa di insuccesso scolastico.

Del Piano di miglioramento del nostro istituto fa parte il Progetto "Non uno di meno". Nasce dalla necessità di rendere operativa la consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Il quadro emerso dall'osservazione effettuata dai docenti nei primi mesi di scuola evidenzia situazioni di criticità degli apprendimenti, difficoltà di concentrazione, difficoltà al ragionamento e scarsa motivazione allo studio. A queste situazioni soggettive si aggiungono le seguenti criticità: il flusso in ingresso di alunni non italo-foni sia a inizio anno scolastico che durante il corso dello stesso; la costante riorganizzazione delle pratiche metodologico-didattiche e il conseguente supporto emotivo, dovuti anche all'emergenza sanitaria causata da Covid-19. La finalità essenziale del Progetto "Non uno di meno" sono il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base, presupposti indispensabili di una didattica efficace che mira al successo formativo di tutti gli alunni. Considerata la centralità dell'alunno nel percorso educativo e didattico e valutando le problematiche diffuse, la scuola progetta attività che tengano presente le specificità di ogni alunno per prevenire disagi e fronteggiare le difficoltà.

Modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze



territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

La collaborazione con la comunità locale viene formalizzata tramite la costituzione di "alleanze strutturate". Gli accordi siglati tra la scuola e gli enti della comunità educante si impegnano a portare a termine tutte quelle attività che servono a tutelare l'educazione degli alunni. Vengono attuati processi di co-progettazione, in cui gli attori definiscono ruoli e compiti specifici. Condizione fondamentale per la buona riuscita degli accordi è che gli studenti partecipino attivamente sia alle attività proposte, sia alla loro progettazione. Le figure coinvolte si impegnano a garantire la crescita dei ragazzi, operando insieme per il raggiungimento della tutela di un bene comune, che può essere la scuola, l'educazione o il benessere dei giovani. Grazie alla consapevolezza degli stakeholders locali è possibile pianificare il futuro della scuola insieme ed elaborare strategie che consentano di leggere i bisogni e trovare risposte. Non entità diverse e con diverse finalità, ma complementari che condividono una mission di territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

Il progetto punta alla corresponsabilità tra scuola e famiglia. I genitori sono coinvolti nella progettazione educativa in modo "partecipato" in quanto sono protagonisti degli interventi fin dalla fase iniziale, con forme di collaborazione, di dialogo e di comunicazione basate su uno scambio continuo tale da creare una comunità educante. La continuità educativo-didattica scuola-famiglia è all'interno degli interventi un'alleata preziosa per garantire accesso all'istruzione e ad un'educazione di qualità. Questa cooperazione non significa confondere i ruoli tra genitore e docente, che al contrario rimangono sempre ben distinti, mantenendo un continuum educativo tra il processo di acquisizione delle competenze a scuola e le attività che si svolgono a casa e in famiglia, L'insegnante legge attentamente il contesto socio-culturale della famiglia prestando attenzione alle osservazioni dei genitori senza viverle come un attacco nei propri confronti.

Modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Il progetto è un percorso che coinvolge diverse discipline scolastiche, tra le quali italiano, geografia, scienze, matematica, arte, tecnologia, musica, storia, ed. fisica, ed. civica. È un progetto educativo condiviso, in cui progettare, condurre e documentare hanno come finalità principale l'agire comune. Attraverso la realizzazione di manufatti, di piccoli spazi esterni con materiale di riciclo, di un orto scolastico, etc. si desidera favorire l'autonomia, la responsabilità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'autoefficacia nella vita di tutti i giorni. In risposta ad una specifica esigenza emersa dalle famiglie e dai ragazzi stessi, si dà l'opportunità ai giovani di mettersi in gioco e prepararsi alle sfide che il mondo riserverà loro al termine degli studi, in vista di un singolare progetto di vita che caratterizza ogni cittadino. Si vuole creare, inoltre, un percorso articolato per costruire un ponte fra la scuola ed il mondo del lavoro, puntando allo sviluppo dell'apprendimento permanente e allo sviluppo delle Life Skills. Come per le attività previste dall'offerta formativa curricolare, per mezzo dei laboratori co-curricolari si vogliono perseguire i seguenti obiettivi: rispettare i tempi; rispettare le regole e le consegne; rafforzare il senso di responsabilità e di condivisione; conoscere il territorio; conoscere i servizi come risorsa del territorio; conoscere la terra e le sue Infinite risorse; sperimentare e vivere momenti di relazione, realizzando il fare di ciascuno; creare situazioni significative per l'apprendimento e per le relazioni; costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica; lavorare in gruppo; migliorare la relazione con l'altro e con i servizi del territorio; collegare le conoscenze (matematiche, linguistiche, motorie, artistiche, scientifiche, etc.); creare una base per un'educazione e una formazione mirate all'apprendimento permanente; migliorare la crescita personale dell'individuo; creare una cittadinanza attiva, per un miglior investimento del capitale sociale che si cura dell'integrazione e inclusione di ciascuno nella comunità; creare un approccio positivo alla realtà del mondo del lavoro in vista di un adeguato progetto di vita.

Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste

Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica segue una progettazione e una modalità di esecuzione specifiche e complesse. Il Team è composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il Team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il Team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. Il Team valorizza il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Attività 1: Percorsi di mentoring e orientamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Attività 2: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

Attività 3: Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari.

Attività 4: Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Attività 5.: Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce g interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavori congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nei progetti precaricati dal Ministero in ottobre é riportato Risultato raggiunto 0 (zero), ma ciò non corrisponde alla realtà.

Investimento 1.4.1 - Nuovo sito (in attesa di asseverazione)

Il Ministero dell'istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le scuole, in modo da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti. L'Istituto si è candidato per l'implementazione del modello standard previsto per le scuole poiché, nel rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, risulta coerente



con le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

In questo momento, in attesa di asseverazione da parte dell'autorità competente, è dotato di contenuti minimi. Saranno garantite le procedure per le iscrizioni on line per le classi prime delle scuole primarie e secondarie.

Investimento 2.1 - Transizione digitale (in attesa dell'accordo di concessione)

La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigCompEdu per docenti. La misura prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, articolato in un polo di coordinamento sull'educazione digitale promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Scuola Futura (<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>) è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS).

I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEAM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: il 2.1, il 3.1 e l'1.4.

Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove l'adozione del quadro di riferimento "DigCompEdu" per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR. Questo prevede le seguenti 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale

Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale.

Area 2: Risorse digitali

Individuare, condividere e creare risorse educative digitali.

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e



apprendimento.

Area 4: Valutazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione.

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti.

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

In particolare, quindi, la formazione dei docenti ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti, seguendo i principi del DigComp 2.2. Ciò è già stato anticipato dalla L. 92/2019 art. 5 che prevede l'educazione alla cittadinanza digitale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Le cinque aree delle competenze di DigComp 2.2:

1 alfabetizzazione su informazioni e dati;

2 comunicazione e collaborazione;

3 creazione di contenuti digitali;

4 sicurezza;

5 risolvere problemi.

La transizione digitale, quindi, parte dai docenti e arriva agli studenti attraverso il curricolo di Istituto, sempre riferendosi ai documenti fondamentali: Indicazioni nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018. Quest'ultimo documento è una rivisitazione delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza e della sostenibilità; ma, soprattutto, rispetto alle Indicazioni 2012 declina le competenze digitali tra le competenze chiave irrinunciabili.

“La responsabilità è l’atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. ... Le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a sé e agli altri."

Investimento 3.1 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (in attesa dell'accordo di concessione)

Titolo del progetto: Linguaggio scientifico e pensiero multilingue: la scuola delle pari opportunità

Descrizione sintetica del progetto:

Gli interventi previsti durante l'attuazione del progetto saranno rivolti a docenti e studenti, per poter rispondere alla crescente e costante sfida di mutamento della società, associata all'evoluzione e alla complessità del nostro tempo, e per dare strumenti culturalmente adeguati alla crescita permanente di conoscenze, abilità e competenze per tutti e per ciascuno.

Lo sviluppo tecnologico e la realtà multilinguistica, che portano ad una costante evoluzione socio-economica, richiamano le agenzie educative, in particolare la scuola, alla necessità di definire percorsi di approfondimento per lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche, affinché ciascuno si senta integrato nella realtà odierna e partecipi di un percorso di crescita e progresso individuale e sociale.

Risulta, perciò, di rilevante importanza preparare i discenti a sperimentare nuovi percorsi in ambito scientifico, tecnologico, multilinguistico, anche nell'ottica di un orientamento per il futuro professionale, nell'intento di far emergere potenzialità personali e rafforzare canali di comunicazione che favoriscano le relazioni tra individui a livello globale.

Questo progetto, mediante l'attuazione di adeguati e differenziati percorsi, si pone i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo di nuove competenze linguistiche e digitali, affiancando la crescente innovazione tecnologica in campo applicativo;
- promuovere l'approccio alle discipline STEM mediante attività laboratoriali, di gruppo, compiti di realtà e ricerca di soluzioni ai problemi concreti;
- adottare efficaci metodologie didattiche ("learning by doing", lavoro di gruppo, debate, collaborazione tra pari, problem solving) e strumenti didattici tecnologici innovativi (tenendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

presente il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2).

-rafforzare le competenze linguistiche di discenti e docenti, mediante attività specifiche di approfondimento e consolidamento delle lingue.

INTERVENTO A (dedicato agli studenti)

Per promuovere l'interesse alle discipline STEM, in coerenza con il PTOF e dare organicità alle discipline, sono previste attività curricolari e co-curricolari, disciplinari e interdisciplinari da sviluppare nei tre ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia:

-attività di esplorazione indoor e outdoor: manipolazione di oggetti naturali e artificiali per cogliere gli aspetti sensoriali, tecnologici e funzionali che li caratterizzano;

-stimolazione delle naturali abilità numeriche dei bambini grazie alla scoperta dell'aspetto matematico della realtà che ci circonda: manipolazione attiva delle specifiche di grandezza, numerosità e ordinalità degli oggetti;

-attività laboratoriali per la scoperta dei nessi di causa-effetto dei fenomeni, attraverso problematizzazione e ricerca cooperativa di soluzioni mediante prove ed errori: promozione dell'autonomia cognitiva, dello spirito di iniziativa e del pensiero logico-scientifico, in contesto ludico ed emotivamente gratificante;

-consolidamento degli indicatori spazio - temporali attraverso itinerari di ricerca-azione in forma ludica e stimolante.

Scuola primaria:

-attività pratico/manuali per dare concretezza ai concetti matematici e scientifici sviluppati in ambito didattico incoraggiando l'osservazione, la creatività e la collaborazione;

-laboratori di logica con giochi matematici individuali e di squadra;

-applicazione informatica con un primo approccio a programmi di videoscrittura e applicativi

-percorso informativo e formativo sull'utilizzo consapevole della tecnologia.

Scuola secondaria:

-laboratori di logica con giochi matematici individuali e di squadra;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- attività di consolidamento e approfondimento mediante esperienze laboratoriali nell'ambito delle discipline STEM, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;
- realizzazione di modellini/prototipi rappresentativi dei contenuti didattici STEM affrontati nella trattazione disciplinare;
- percorsi formativi per l'utilizzo della tecnologia in modo critico e consapevole;
- applicazione informatica: programmi di videoscrittura, calcolo, presentazioni, alcuni applicativi;- utilizzo di programmi dedicati per la programmazione di dispositivi/robot;
- compiti di realtà: analisi del caso, ideazione, confronto, valutazione, progettazione e realizzazione.

INTERVENTO B (dedicato ai docenti)

L'Istituto propone la realizzazione di corsi di formazione annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti, al fine di incrementare conoscenze, capacità e competenze per una crescita professionale e personale.

Le linee di formazione prevedono:

- la possibilità di una formazione linguistica avanzata, al fine di ottenere una certificazione finale in base al livello di conoscenza e competenza del docente;
- percorsi CLIL per lo sviluppo di competenze didattiche specifiche per l'insegnamento dei contenuti curricolari in lingua straniera o in lingua italiana come seconda lingua.

Finalità dei percorsi CLIL e multilinguismo:

- formazione personale-professionale;
- fornire strumenti al corpo docente che possa andare incontro alle necessità multilinguistiche del nostro tempo.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA – ASPETTI GENERALI

IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE

La scuola ha il ruolo di coordinare il connubio fra “insegnare ad apprendere” e “insegnare ad essere”, principali obiettivi della formazione dell'uomo e del cittadino.

Pertanto, deve fornire adeguati supporti affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario:

- promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria;
- promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con un'opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

INDICAZIONI DI METODO

Dalle Indicazioni Nazionali 2012: “Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che



orientano la società in cui vive". "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato". Da questo si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica a livello dei distinti gruppi classe. Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo.

Le finalità e le scelte educative si traducono in pratiche quotidiane pensate per risultare adeguate al contesto ed efficaci rispetto ai risultati attesi. Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti:

- Analisi della situazione di partenza
- Controllo iniziale dei prerequisiti:
 - area socio-affettiva (rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola)
 - area cognitiva (capacità operative, comprensione, rielaborazione)

PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE (Sezione/Intersezione/Interclasse/Disciplinare/Parallela)

- tracciare il percorso educativo e didattico
- definire i contenuti da acquisire
- pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi
- prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento

Alcuni docenti dell'Istituto si avvalgono dell'opzione metodologica di minoranza:

[Opzione metodologica di minoranza Montessori 23-24.pdf](#)

PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO organizzati anche in collaborazione con famiglie e le agenzie educative del territorio.

Consentono all'Istituto di:

- migliorare l'individuazione dei bisogni



- arricchire i propri interventi
- rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative
- far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società
- radicarsi nel territorio e nella comunità
- sostenere l'orientamento scolastico e professionale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (Collegio docenti delibera n. 21 del 25/01/2021) :

“Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (...)
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE

- Scuola Secondaria - 30 ore

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	10	330
MATEMATICA - SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
FRANCESE	2	66



ARTE/IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
MUSICA	2	66
IRC/ALT	1	33

- Scuola Primaria -

TEMPO NORMALE 1-2-3 (27 ore) 4-5 (29 ore)

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	10	9	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/ALT	2	2	2	2	2
MOTORIA	1	1	1	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	29	29

TEMPO PIENO (40 ore)

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	10	9	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3



SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	1
IRC/ALT	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1	1	1	1	1
PAUSA/MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Progetti educativi – didattici

Un progetto educativo didattico è uno strumento di lavoro con cui si esplica la professionalità e la collegialità del Team docenti (o di tutto il Collegio docenti), è un'assunzione di impegno e di responsabilità e comporta che "ciò che si fa" sia coerente con "ciò che si scrive" e viceversa.

È finalizzato a rendere l'azione educativa e didattica mirata, efficace, continuativa e rispondente a bisogni reali. È un piano di lavoro che declina i traguardi formativi che si vogliono raggiungere, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Esplicita l'argomento, le motivazioni, i soggetti coinvolti (bambini, docenti, esperto/i interno o esterno), le fasi (attività, esperienze, uscite...), i tempi e i luoghi, le metodologie e strategie, gli strumenti, i costi e le risorse necessarie, la verifica e la valutazione, la documentazione.

«La realtà è complessa e piena di contraddizioni che sono una vera sfida alla conoscenza. Per affrontare tale complessità, non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi. Occorre trovare il modo per farli interagire all'interno di una nuova prospettiva»

Edgard Morin

Scuola dell'Infanzia



[Progetti Scuola dell'infanzia a.s. 23_24.docx.pdf](#)

Scuola Primaria

[Progetti Scuola Primaria a.s. 23_24.pdf](#)

Scuola Secondaria

[Progetti Scuola Secondaria a.s. 23_24.pdf](#)

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A tal fine - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione dei docenti in servizio in tutti i gradi di istruzione; diviene priorità strategica della formazione per tutti i docenti in servizio in tutti i gradi di istruzione (D.M. n. 328 del 22/12/2022).

Dovrà essere un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale. L'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della



didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Esse possono essere svolte lungo l'intero anno scolastico e possono essere gestite in modo flessibile senza essere ripartite in ore settimanali prestabilite.

ORIENTAMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le Linee guida per l'orientamento introducono la riforma dell'orientamento con lo scopo di creare un sistema strutturato e coordinato di interventi atto a sviluppare un progetto di vita, anche professionale, individuando talenti, attitudini, inclinazioni e merito degli studenti.

Gli interventi educativi, nei vari gradi scolastici della scuola di primo grado, dovranno coinvolgere tutti i docenti e saranno parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Team dell'orientamento organizza moduli di 30 ore predisposte, nell'arco dell'anno, in modo omogeneo per classi parallele, per meglio tener conto delle necessità formative. Il maggior dettaglio competerà ai vari Dipartimenti disciplinari e coinvolgerà tutti gli studenti.

Realizzazione del progetto per classi parallele

Classi prime "Consapevolezza di sé e dell'ambiente scolastico"

- attività di accoglienza: proposte del testo per l'accoglienza/ inclusione in classe;
- attività di identità del sé: attività di poesie a ricalco;



- approfondimenti sulle professionalità delle figure docenti che ruotano nelle classi;
- percorso di conoscenza e consapevolezza del sé e dei propri talenti a livello interdisciplinare;
- buone pratiche per la salute: mi prendo cura di me, di te e dell'ambiente circostante.

Classi seconde "Consapevolezza di sé e del proprio territorio"

- percorso di autoconoscenza di sé tramite l'utilizzo dei generi letterari: autobiografia- diario-lettera;
- descrizione di personaggi storici illustri/ scienziati come modelli di riferimento per un percorso di crescita professionale;
- l'uomo come cittadino d'Europa;
- conoscenza del territorio locale: come lo studente si orienta nel proprio territorio per diventarne cittadino competente e consapevole;
- Incontro in Meet con la Camera di Commercio di Modena: evento per le classi seconde del nostro Istituto previsto per il II quadrimestre nel 2024;
- buone pratiche per la salute: natura, alimentazione ed ambiente.

Classi terze " Consapevolezza di sé nel mondo"

- riflessione guidata: avvio alla riflessione sulla conoscenza di sé attraverso la lettura e la discussione in classe di brani antologici e test stimolo proposti dai testi in adozione;
- "Salone dell'orientamento": iniziativa organizzata da UCMAN per il nostro territorio presso la Scuola Secondaria di primo grado Frassoni a Finale l'11 novembre 2023 dalle 15-18. I vari Istituti di istruzione superiore del territorio e confinanti con esso propongono presentazioni dei loro POF a studenti e famiglie interessate con presentazioni, esperimenti e delucidazioni;
- open day: le scuole superiori hanno attivato visite ed iniziative presso i loro istituti coinvolgendo gli studenti delle classi terze e le rispettive famiglie;
- tavole rotonde: le scuole superiori del territorio (Calvi, Morandi, Malpighi, Greggiati, Luosi-Pico) presentano il loro PTOF agli studenti delle classi terze presso la nostra scuola in mattinata rispondendo alle domande poste loro durante le presentazioni;



- progetto "W l'amore";
- storia delle religioni nell'ottica di un dialogo interculturale;
- buone pratiche per la salute: educazione per prevenire le dipendenze.

Il nuovo portale «UNICA» <https://unica.istruzione.gov.it/it>

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione la piattaforma digitale UNICA.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti e le informazioni utili per la vita scolastica e promuove la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria, soprattutto di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD/PNRR

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

In questi anni sono stati realizzati progetti che mettono al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Grazie a fondi ricevuti con il PON "Digital Board" in questi ultimi anni è stato possibile fornire le classi di Digital Board innovative e pc portatili per attività con gli alunni.

Dati i finanziamenti del PNRR, il Team dell'innovazione ha progettato ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, adeguati ad apportare innovazione nella didattica.

Si è deciso di realizzare ambienti di apprendimento nei quali si incontrano manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo partecipano alla EU Code Week con l'obiettivo di inserire l'alfabetizzazione digitale e le competenze di programmazione verticalmente nel curricolo dall'infanzia alla secondaria.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola



L'Amministrazione digitale della scuola è stata completata: si effettuano sia la fatturazione che i pagamenti elettronici, si è proceduto alla dematerializzazione dei contratti del personale (anche supplenze brevi) ed è stato adottato il protocollo elettronico.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite il Registro elettronico "Nuvola" a cui si accede con le credenziali che vanno richieste, per il primo accesso, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale moic81900n@istruzione.it.

Dal Registro elettronico i genitori possono vedere informazioni riguardanti gli argomenti svolti durante le lezioni, i compiti assegnati, le assenze, le valutazioni delle verifiche svolte, le note disciplinari e didattiche, le valutazioni quadrimestrali, la prenotazione per i ricevimenti.

Sulla mail personale che i genitori hanno indicato all'Istituto verranno inviate dalla scuola altre comunicazioni: ad es. varie informative da comunicare alle famiglie a seguito di disposizioni ministeriali, patto di corresponsabilità, ecc.

Anche il genitore può scrivere all'indirizzo mail istituzionale richieste personali non accessibili mediante il Registro elettronico.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Nel nostro Istituto verranno realizzati i seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia:

- A tutta LIM
- Coding unplugged.

Scuola Primaria: per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria è stato ottimizzato il curricolo digitale e sono state realizzate delle unità didattiche di apprendimento in parallelo per tutte le classi della scuola primaria basate sull'utilizzo di:

- coding unplugged
- tinkering
- robotica educativa
- ebook



- storytelling
- avvio all'utilizzo della piattaforma Google Workspace.
- EU Code week

Scuola secondaria di primo grado:

- Metodologie didattiche innovative attivate sulla piattaforma Google Workspace.
- Incontro educazione alla legalità realizzato per le classi terze e genitori della scuola secondaria.
- Dal 2021 partecipazione delle classi prime al progetto promosso da "Sapere Coop: crescere consumatori digitali"
- Incontri con la Polizia postale e con il Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Carpi con la seguente programmazione:
- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei social media.
- Prevenzione del cyberbullismo per gli studenti delle classi prime e seconde e per i genitori degli alunni della secondaria e delle classi terze, quarte e quinte della primaria.

È stato aggiornato il curricolo di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado inserendo tematiche inerenti al coding e al pensiero computazionale oltre a tecniche e applicazioni digitali più innovative.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Nella Scuola primaria e secondaria di primo grado tutte le classi, a partire dal periodo post lockdown, utilizzano la piattaforma Google Workspace, con diverse modalità scelte di volta in volta dai docenti anche in base alle competenze tecnologiche rilevate e alle necessità didattiche.

Lo studente mantiene il primo account alla piattaforma Google Workspace, rilasciato dall'Amministratore di sistema dell'Istituto, per tutta la durata della sua permanenza in questa scuola. Userà questo account per servirsi delle app utilizzate ai soli fini didattici, es. Drive, Classroom, ecc.

La scuola dell'infanzia documenta alcune delle attività svolte e le condivide con i genitori, tramite l'account dei figli, sul sito <https://sites.google.com/view/infanzia-san-felice-camosanto>. Su questo



sito sono archiviate anche le esperienze dei due anni precedenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'intento di dare nuovo impulso alla formazione di tutto il personale scolastico è uno dei pilastri degli interventi del PNRR destinati alla scuola; essi vogliono incidere principalmente sull'innovazione didattica (cfr. Investimento 3.1, 2.1 e Animatore digitale descritti in sintesi nella sezione LE SCELTE STRATEGICHE di questo documento) per dare senso compiuto agli acquisti effettuati con l'azione sulle infrastrutture "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" e strutturare al meglio gli interventi a favore delle azioni per la "Riduzione dei divari territoriali" (Investimento 1.4). Inoltre, un ampio catalogo di corsi è a disposizione di tutto il personale della scuola sulla piattaforma SCUOLA FUTURA.

La formazione dei docenti neo-immessi in ruolo avviene "sul campo" con l'accompagnamento di un docente incaricato del suo tutoraggio; egli ha l'obbligo di frequentare, tra vari corsi predisposti dall'Ufficio di Ambito Territoriale di Modena, quelli ritenuti più idonei a completare la sua formazione.

A seguito della L. 107/2015 art. 1 comma 66, si è costituita la Rete per la formazione dell'Ambito 10 della Provincia di Modena di cui il nostro Istituto fa parte. Dopo la rilevazione che ogni scuola fa dei fabbisogni formativi dei docenti, condivide e organizza i corsi ritenuti più idonei a soddisfare le esigenze territoriali.

Un ottimo supporto e accompagnamento ci è offerto dal Servizio Marconi TSI (Società dell'informazione) – USR Emilia-Romagna.

Tutti gli anni scolastici, per i docenti dell'infanzia e della primaria, è organizzata dalla Scuola polo del Distretto 16 la formazione per il riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento (Rete di scopo per il progetto "Leggere e scrivere ... tutti insieme"). I formatori pongono l'accento sullo sviluppo delle ricerche di questi ultimi e propongono le nuove metodologie e strategie. I docenti si confrontano con le logopediste le esperte formatrici, con grande supporto delle Figure strumentali DSA, per l'individualizzazione e personalizzazione degli interventi.

Anche le Associazioni dei genitori e le Amministrazioni comunali propongono e finanziano percorsi indirizzati a tematiche rilevanti.

Tutto il personale segue la formazione e gli aggiornamenti obbligatori per la sicurezza (Rete provinciale sulla sicurezza), quella sul primo soccorso e sulla privacy.



VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'a.s. 2017/18, ai sensi del D.lgs. N. 62/2017, sono stati individuati i criteri condivisi scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, per la valutazione intermedia e finale.

L'anno scolastico si suddivide in 2 quadrimestri:

- Il primo inizia il 15 settembre e termina il 31 gennaio; al termine segue la cosiddetta "valutazione intermedia".

- Il secondo inizia il 1° febbraio e termina con l'ultimo giorno di lezione (6 giugno nel 2024); al termine segue la "valutazione finale".

La valutazione, intermedia o finale, è effettuata da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe che svolgono attività sull'intera classe.

Delibera del Collegio docenti n. 22 del 25/01/2021.

Il giudizio sul comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha, quindi, sempre una valenza formativa

Valutazione Scuola primaria

Per la Scuola primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018 e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe. Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina



in quanto "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto-legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41, e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 hanno individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione intermedia e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione intermedia e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

Tabella 1 - I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'O.M. 172/2020, **restano invariate** la descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della **Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa'** (art. 2 commi 3, 5, 7 e del D.lgs. 62/2017).



L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni intermedie e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente Coordinatore di classe formulerà la proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (**PEI**) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato (**PdP**) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano **bisogni educativi speciali (BES)** i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

Valutazione Scuola secondaria

Per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è strettamente correlata allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98) e al Regolamento di disciplina dell'Istituto.

L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione di un voto numerico (tranne IRC/Alternativa e Comportamento), considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo giudizio.

Convivenza civile - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

Rispetto delle regole - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

Partecipazione - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

Responsabilità - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

Relazionalità - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Il giudizio proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.



- 1) L'attribuzione del giudizio "Responsabile e propositivo" e "Corretto e responsabile" richiede la presenza di tutti i descrittori
- 2) L'attribuzione del giudizio "Corretto", "Non sempre corretto" e "Poco corretto" richiede la presenza di almeno tre descrittori
- 3) L'attribuzione del giudizio "Scorretto" richiede la presenza di solo due dei descrittori.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

a) Scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dai docenti della classe all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in caso di motivata e comprovata valutazione del Team dalla quale risulti che il non passaggio alla classe successiva sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e sull'autostima.

La scuola primaria attiva specifici percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

A seguito della valutazione intermedia e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO FINALE:

b) Scuola secondaria di primo grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), viene deliberata all'unanimità o a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente



scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

- la non ammissione sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e sull'autostima;
- l'alunno abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e un contesto che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.

A seguito della valutazione intermedia e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento dopo lo scrutinio del primo quadrimestre e li indica alle famiglie dopo il secondo quadrimestre.

INCLUSIONE

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con gravi patologie certificate per i quali il D.Lgs. n. 66/17 ha riconfermato, all'art. 16, comma 1, l'attivazione dell'istruzione domiciliare se degenti a casa. L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Locale, individua le azioni necessarie a garantire il diritto all'istruzione ai bambini/ragazzi per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, attraverso progetti mirati che coinvolgono i docenti degli alunni stessi.

Nel caso che un alunno sia ospedalizzato e frequenti la "Scuola in ospedale", i docenti di classe rimangono in stretto contatto con gli insegnanti che seguono lo studente e ne acquisiscono i consigli e le valutazioni. Mantengono attivi i legami con la famiglia e lo studente stesso.

L'Istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: progetti di musica, laboratori teatrali, creativi e di manipolazione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno attuano metodologie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il peer to peer e il tutoring. L'efficacia degli interventi, seppur personalizzati, dipende dalla tipologia della disabilità e dalla stabilità del team docenti che collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato in itinere e con regolarità; in modo particolare sono previste verifiche intermedie e finali. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali: griglie di osservazione e Piani Didattici Personalizzati (PdP) utilizzati e



anch'essi verificati con regolarità. Si realizzano percorsi di prima alfabetizzazione, con le risorse assegnate dall'UCMAN, per gli studenti stranieri da poco in Italia; sono previste anche attività di seconda alfabetizzazione. All'interno dell'Istituto si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità all'interno delle discipline. Inoltre, la scuola ha redatto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

DEFINIZIONE DEL PEI

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione.

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il Docente per il sostegno, con l'aiuto dei Docenti del Consiglio di Classe, è tenuto alla stesura del P.E.I., per obiettivi della classe o minimi o differenziati, dell'alunno con diagnosi funzionale.

Il P.E.I., firmato da tutti gli insegnanti e dalla famiglia dopo la presa visione, dovrà essere raccolto nel fascicolo personale dell'alunno, entro il 30 novembre. Se l'incontro NPI-scuola-famiglia avviene dopo tale data, il P.E.I. andrà fatto visionare agli specialisti che apporranno anche la loro firma sul documento. Concorre alla stesura di tale documento anche il personale educativo assistenziale, ove fosse assegnato, che è tenuto alla firma dello stesso. Il P.E.I. può essere modificato in corso d'anno qualora se ne rappresenti la necessità e integrato con progetti e attività organizzate o svolte successivamente alla data di consegna. Gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno prenderanno accordi con i docenti di materia, gli operatori della NPI, gli educatori e i familiari dello studente per rendere il più funzionale possibile la predisposizione di tale documento.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' dell'a.s. 2022/23 (in corso di rielaborazione)

https://drive.google.com/file/d/1eLT4a7y4q0-1ObXn4hN6_ubwUCR4QvM4/view?usp=share_link



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA 2023/2024

[ORGANIGRAMMA 23_24.docx.pdf](#)

Reti e Convenzioni

La Scuola collabora con le scuole del distretto Area Nord, con gli Enti locali e le Associazioni dei genitori e del territorio, con la Fondazione Scuola di Musica "Guglielmo e Carlo Andreoli", con la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e l'ASL territoriale.

Insieme hanno individuato percorsi sia educativo-didattici che formativi:

- Percorsi Didattici di Pedagogia musicale con la "Scuola di Musica Andreoli" di Mirandola.
- Progetto "La Scuola fa bene a tutti".
- "Educare insieme"
- "Scuole che promuovono salute"

Piano di formazione docenti

La Legge 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione" all'art.1 c.124 definisce la formazione dei docenti in ruolo "obbligatoria-permanente e strutturale". Per migliorare l'offerta formativa, i docenti non possono smettere di formarsi, pertanto, tenendo conto delle peculiari esigenze formative di ciascuno dei nostri alunni si cerca di valorizzare le risorse interne, le occasioni di riflessione e formazione proposte internamente all'Istituto e nel territorio.

Pur sapendo quanto sia vasto il lavoro per rendere sempre più personalizzato il percorso formativo di ciascuno, si è deciso di dedicarsi ad alcuni nodi formativi così da migliorarsi in questo senso.

Le azioni di formazione comprese nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto attingeranno da:

- corsi di formazione Scuola Futura e PNRR;



- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Emilia-Romagna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti;
- proposte dell'Ambito 10 per la formazione territoriale;
- corsi proposti da MIUR, USR Emilia Romagna, Servizio CTS Marconi, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel PTOF;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso e privacy.